



Ra, 11/12/2018
Proposta n° 487

Comune di Ravenna

ORDINE DEL GIORNO

Seduta dell'11/12/2018

PER APPROVAZIONE, MEDIANTE PROCEDIMENTO UNICO SEMPLIFICATO EX ART. 36 OCTIES LR 20/2000, DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'OPERA PUBBLICA: VIABILITA' DI CIRCUITAZIONE DELL'ABITATO DI PORTO FUORI A RAVENNA – AUTORIZZAZIONE ALLA DIVERSA LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA IN VARIANTE AI VIGENTI STRUMENTI URBANISTICI

Premesso che

- il procedimento unico previsto dalla L.R. 20/2000 è in capo ad ARPAE SAC.
- il parere che viene richiesto al consiglio comunale riguarda la **diversa localizzazione dell'intervento** in variante rispetto alle attuali previsioni del RUE e del 2°POC vigenti, e a quelle del POC 2010-2015 limitatamente all'impatto sul PUA CoS9. Nel dettaglio il Consiglio Comunale dovrà esprimere il proprio assenso ad inserire negli elaborati dei Piani Urbanistici un tracciato variato del tratto di viabilità di circuitazione dell'abitato di Porto Fuori, nel tratto compreso tra via Bonifica e via Staggi. Tale assenso, una volta confluito nel procedimento in capo ad ARPAE, permetterà l'emissione di un atto finale di approvazione da parte della Regione in cui si potrà dichiarare la conformità urbanistica dell'opera, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità.
- In attuazione delle previsioni del PSC 2003 sono stati stipulati ai sensi dell'art.18 della LR 20/2000, accordi con i privati che hanno specificatamente indicato le ragioni di rilevante interesse pubblico poste a base degli accordi stessi, in coerenza con gli obiettivi strategici individuati dalla Pianificazione comunale e sovracomunale, fra i quali quelli relativi alla realizzazione della viabilità di circuitazione all'abitato di Porto Fuori posta alla base degli accordi con i privati per l'attuazione degli ambiti denominati CoS9 Porto Fuori est e CoS10 Porto Fuori Ovest.
- Per gli ambiti CoS09 e CoS10 sono stati sottoscritti e stipulati gli accordi di I° livello e conseguentemente inseriti nelle previsioni del POC 2010-2015 e per l'attuazione di tali previsioni il CoS09 ha stipulato l'accordo di II° livello e presentato, entro la validità del POC 2010-2015, il progetto di PUA generale e attuativo del primo stralcio.
- Sulla base di quanto definito dagli accordi di cui sopra, spetta, ai soggetti attuatori dei comparti CoS9 e CoS10, rispettivamente la realizzazione della strada di circuitazione ad est ed ovest del centro abitato, mentre il completamento della circuitazione, con la realizzazione del cavalcavia sulla S.S. n. 67, è a carico dell'Amministrazione Comunale;
- la realizzazione del progetto è nata prevedendo due fasi temporalmente distinte: la 1ª riguardava i due tratti di circuitazione ad Est e ad Ovest dell'abitato, ad opera dei soggetti

attuatori dei comparti CoS9 e CoS10, la 2^a avrebbe visto il completamento della circuitazione con la realizzazione del cavalcavia sulla S.S. n. 67 a cura dell'Amministrazione Comunale;

- conseguentemente, con delibera di Giunta comunale n.119789/420 del 17 settembre 2013 è stato approvato lo "Studio di fattibilità relativo alla realizzazione della viabilità di circuitazione e fascia di mitigazione e filtro del paese - opere a compensazione degli oneri aggiuntivi di ambiti a programmazione unitaria e concertata S9 e S10 a Porto Fuori, via Bonifica via Stradone.

Dato atto che:

- il PSC vigente individua la realizzazione del tratto di strada di circuitazione all'abitato di Porto Fuori da via Bonifica a via Stradone, con l'attraversamento della SS 67, alla Tav. 13-14 con obiettivo di località che riporta: "in sede di POC dovrà essere verificato il tracciato della viabilità di circuitazione al fine di tutelare le abitazioni esistenti", ed è disciplinata dall'art. 38, c.1-2-3, ai sensi del quale i tracciati individuati dal PSC devono identificare i corridoi all'interno dei quali il POC, il RUE, i PUA definiranno le aree interessate dalla viabilità di progetto;
- in particolare il POC individua i tracciati definitivi della viabilità di progetto, modificando e integrando le indicazioni del PSC al fine di meglio corrispondere alle esigenze di funzionalità, compatibilità ambientale e sicurezza del sistema della mobilità;
- l'opera era conforme al PSC, ma, non sussistendo "*ab origine*" le condizioni apposte dalla LR 37/2002 ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in sede di approvazione del POC 2010-2015, occorreva attivare, anche a tale fine, la procedura di variante al medesimo piano urbanistico, ai sensi dell'art. 8 della LR 37/02;
- Considerato che entro i termini di validità del POC 2010-2015 non è stato stipulato l'accordo di II° livello inerente l'ambito CoS10 Porto Fuori Ovest e che in sede di adozione del 2° POC i soggetti attuatori dell'ambito CoS10 non hanno accettato di sottoscrivere l'accordo di II° livello, ne deriva che tale ambito non è stato inserito nel II° POC approvato con Deliberazione di C.C PG n. PG n. 135845/87 del 19/07/18;
- Il progetto in oggetto prevede pertanto la costruzione di un tratto autonomamente funzionale di viabilità di circuitazione alla località di Porto Fuori, classificata nella sua interezza di categoria "C2 - extraurbana secondaria", da via Bonifica sino a via Staggi con realizzazione di una rotatoria a raccordo con via Bonifica, una rotatoria di raccordo con via Presentati in prossimità di via Nilde Iotti, un'ultima rotatoria di raccordo con lo svincolo di via Staggi in immissione con la strada SS 67, al fine anche di consentire il collegamento con le aree produttive di nuovo impianto P13, previste dal POC 2010-2015;

Considerato che

- il PSC, il POC e il RUE sono strumenti tecnici che rappresentano però l'espressione politica del Consiglio Comunale che li ha approvati, in rappresentanza della propria comunità, in un determinato momento storico.
- i Soggetti Attuatori privati, rispettando i propri impegni assunti nei confronti della collettività, hanno presentato il PUA e lo studio di fattibilità della circuitazione in conformità a quanto previsto dagli strumenti urbanistici di cui sopra.
- Per arrivare all'approvazione finale sono diversi i passaggi previsti dalla procedura in corso ed in particolare, solo a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, potrà essere approvato il PUA generale e di primo stralcio del CoS9 sotteso alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, infine dovrà essere stipulato l'accordo di III° livello (la vera

e propria Convenzione Urbanistica prevista dalla Legge fondamentale n°1150 del 1942), con cui dovranno essere prestate le idonee garanzie fidejussorie per la realizzazione del tratto di viabilità di cui al presente progetto e dovrà essere assicurata la copertura finanziaria di tutti gli oneri afferenti la procedura espropriativa da attuarsi con le modalità previste dal DPR 327/01.

Si ritiene che

- nell'esprimere parere, il Consiglio Comunale non possa esimersi dal considerare attentamente due aspetti fondamentali nel rapporto tra Ente Pubblico e Soggetto Attuatore privato: un aspetto di **carattere giuridico** e un aspetto di **carattere etico**. È infatti importante valutare a quali ricadute giuridiche e di conseguenza a quali danni economici il Consiglio Comunale esponga il Comune e quindi la comunità che rappresenta, proponendo di far decadere una procedura che è stata avviata conformemente a quanto previsto dagli strumenti urbanistici e nel rispetto delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte negli accordi stipulati fino ad oggi. Ma altrettanto fondamentale è garantire che un ente pubblico sviluppi la propria azione amministrativa secondo principi di buona fede, lealtà e costante rispetto degli impegni assunti verso le parti private e i cittadini in genere.

Alla luce di quanto sopra esposto si chiede al Sindaco e alla Giunta

- di impegnarsi, qualora la circuitazione oggetto del procedimento unico venga realizzata, a garantire l'inserimento nel PUG e nel Piano degli Investimenti del tratto mancante fino a via Stradone al fine di completare l'opera di circuitazione all'abitato di Porto Fuori e di favorirne la completa fruizione.
- di individuare soluzioni che permettano di finalizzare il progetto di circuitazione della località di Porto Fuori, affinché possa concretizzarsi la previsione di eliminare il traffico di attraversamento della località e garantire maggiore qualità urbana. Il tutto cercando di ottimizzare le risorse locali e minimizzare l'impatto sul territorio ottenendo la massima sostenibilità dell'intervento.
- di impegnarsi viceversa a non reinserire nello Strumento Urbanistico l'ambito di espansione COS9 qualora la procedura di screening, approvazione dei PUA e rilascio delle garanzie non dovesse concludere l'iter oggi in corso con esito positivo.
- di impegnarsi a trovare forme di accordo che, nei prossimi Strumenti Urbanistici, possano portare alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico limitando il più possibile la compromissione di territorio vergine, e anzi perseguendo il principio di drastica riduzione del consumo di suolo e di contemporanea incentivazione della rigenerazione e della riqualificazione urbana nei tessuti già costruiti.
- di approfondire con la Regione modalità e azioni, che permettano di prevedere con il PUG che, a fronte di accordo tra pubblico e privati, sia possibile prevedere una revisione dei piani già convenzionati ma non completati con l'obiettivo di ridurre l'espansione prevista a fronte di un aggiornamento degli interessi pubblici che il PUG andrà a ridefinire.

Turchetti Marco Gruppo Partito Democratico
Francesconi Chiara Gruppo Partito Repubblicano Italiano
Perini Daniele Gruppo Ama Ravenna
Di Staso Michele Gruppo Sinistra per Ravenna
Mantovani Mariella Gruppo Art. 1 M.d.P.

